REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 427/A2001D/2026 **DEL 03/09/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e D.G.R. 11-2924/2026/XII del 03 agosto 2026.
Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento "Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria per l'anno 2026. Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 100.000,00.

Premesso che:

con legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

ai sensi dell'art. 1 della sopraccitata normativa la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l'art. 4 stabilisce che la Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

in base all'art. 6 (Programma Triennale della cultura) la Regione Piemonte adotta il programma triennale della cultura, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste dalla legge;

il comma 4 lettera c) dello stesso articolo 6 precisa che il Programma triennale contiene tra l'altro le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori d'intervento;

l'art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare al punto c) prevede, fra gli altri, il sostegno attraverso

l’assegnazione di contributi a favore dell’ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di soggetti culturali. Precisa che tale strumento è attivato con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività ed iniziative;

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura. La disciplina, nel riconoscere nelle imprese editoriali e nelle librerie indipendenti il valore di presidi culturali fondamentali del territorio, evidenzia la loro connotazione imprenditoriale che si inserisce nel tessuto produttivo ed economico della regione;

l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l’art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”.

Tenuto conto che:

con Deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11” il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l’organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative, il cui allegato definisce modalità e criteri delle istanze di contributo cosi come previsto dalla l.r. 11/2018;

il sopraccitato Programma prevede per il 2026 l’attivazione, tra gli altri, del seguente avviso di finanziamento:
Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell’editoria libraria (artt. 28 e 29 l.r. 11/2018);

le risorse regionali a sostegno delle attività di cui sopra sono individuate:
- nel bilancio regionale di cui alla Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028"),
- nella D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale
2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria."),
- nella D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502”;
- nella L.R. n. 17 del 05/08/2026: “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e

disposizioni finanziarie";
- nella D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie."

la Giunta regionale ha approvato, come Allegato A alla propria deliberazione n. 5–1262 del 23 giugno 2025 il documento recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022" demandando alla Direzione regionale competente in materia di Cultura di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Allegato A alla suddetta deliberazione, le nuove disposizioni relative alle modalità di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura per il triennio 2025/2027;

la Direzione Cultura e Commercio ha approvato, come Allegato A alla propria determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 il documento recante "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

la Direzione Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.

Tenuto conto altresì che la Giunta regionale con deliberazione n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 ha tra le altre cose:

- approvato per l'anno 2026 il riparto delle risorse attualmente disponibili al fine di consentire, tra gli altri, l'avvio degli Avvisi pubblici annuali di finanziamento tra cui l'Avviso Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria (artt. 28 e 29 l.r. 11/2018), così come indicato nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2025 - Settore A2001D" al medesimo provvedimento;

- approvato, ai sensi della l.r. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, il riparto delle risorse disponibili da destinare agli avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2025 negli ambiti di intervento di cui ai Capi II, III, IV e IV bis della l.r. 11/2018, secondo l'articolazione descritta nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 allo stesso provvedimento;

- quantificato le risorse da assegnare a ciascuno degli avvisi pubblici di finanziamento tenendo conto, laddove possibile, del volume di risorse assegnate negli anni passati, visti i riscontri positivi conseguiti, compatibilmente con il totale delle risorse disponibili sui capitoli , confermando peraltro l'articolazione delle risorse già adottata nel triennio 2022/2024, ossia prevedendo un acconto sull'annualità 2026 e un saldo sull'annualità 2027;

- previsto un acconto di risorse sull'annualità 2026 e un saldo sull'annualità 2027, nelle percentuali indicate negli Allegati alla suddetta deliberazione;

- demandato alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione degli avvisi pubblici per l'anno 2026;

- ripartito, nell'Allegato 1 – Avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2026 per il Settore A 2001D le

risorse destinate alle imprese editoriali in relazione all'avviso " Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria per l'anno 2026 (artt 28 e 29 l.r. 11/2018)" nel seguente modo:

risorse complessive (acconto e saldo) a copertura dell'avviso Euro 100.000,00 di cui Euro 50.000,00, corrispondenti al 50% dello stanziamento complessivo, destinati all'ambito A - Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino ed Euro 50.000,00, corrispondenti al 50% dello stanziamento complessivo, all'ambito B - Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria:

- annualità 2026 (acconto)

Euro 83.506,00 sul capitolo 176790/2026

- annualità 2027 (saldo)

  Euro 16.494,00 sul capitolo 176790/2027

- stabilito nell'Allegato 1 – Avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2026" per il Settore A2001D in relazione all'avviso in oggetto:

• che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico;
• che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico.

Vista la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art 1 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026." (art 1 comma 101);

Visto il Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";

Visto il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 " Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160";

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria per l'anno 2026 ", per complessivi Euro 100.000,00, ai sensi della l.r. 11/2018 artt. 28 e 29 con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e il giorno 5 ottobre 2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che gli ambiti di intervento di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono i seguenti:

Ambito A – Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino, cui sono destinate il 50% delle risorse di cui al presente avviso;
Ambito B – Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria (di carattere regionale, nazionale ed internazionale), cui sono destinate il 50% delle risorse di cui al presente avviso;

- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il Modulo Elenco fiere. Detto modulo costituisce l'Allegato 1 a alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- stabilire che il modulo di cui all'allegato 1 a della presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, costituisce elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento, secondo quanto previsto nell'avviso, da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico in relazione all'Ambito B;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 100.000,00 nel seguente modo:

• Euro 83.506.00 sul cap. 176790/2026 (acconto) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
• Euro 16.494,00 sul cap. 176790/2027 (saldo) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tale capitolo presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- stabilire che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro ambito e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico;

- stabilire che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro, nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascun ambito di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) oltre all'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 75 del 19/02/2026 ;

- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Preso atto che:
- le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del "de minimis". La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);
- la registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato"

ed il conseguente rilascio di specifici “Codici concessione RNA – COR” è condizione propedeutica all’emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti;
- l'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- la spesa è finanziata da fondi regionali;

- le prenotazioni sono assunte su capitoli di spesa non ricorrente;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e

disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022";
- la determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.;
- la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art.1 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.";
- il Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n.18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";
- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3,

commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160" (Si ritiene che l'applicazione del codice incentivi vada valutata caso per caso e non trovi applicazione qualora l'oggetto del sostegno regionale sia l'attività culturale, finalità di interesse generale stabilita dalla costituzione a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, fermo restando quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/c/262/01);

- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39,comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028).Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Voucher fiere – Salone Internazionale del libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria per l'anno 2026 ", per complessivi Euro 100.000,00, ai sensi della l.r. 11/2018 artt. 28 e 29 con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e il giorno 5 ottobre 2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli ambiti di intervento di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono i seguenti:

Ambito A – Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino, cui sono destinate il 50% delle risorse di cui al presente avviso;
Ambito B – Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria (di carattere regionale, nazionale ed internazionale), cui sono destinate il 50% delle risorse di cui al presente avviso;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il Modulo Elenco fiere. Detto modulo costituisce l'Allegato 1 a alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il modulo di cui all'allegato 1 a della presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, costituisce elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento, secondo quanto previsto nell'avviso, da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico in relazione all'Ambito B;

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 100.000,00 nel seguente modo:

• Euro 83.506.00 sul cap. 176790/2026 (acconto) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
• Euro 16.494,00 sul cap. 176790/2027 (saldo) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tale capitolo presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di stabilire che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro ambito e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico;

- di stabilire che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro, nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascun ambito di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) oltre all'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 75 del 19/02/2026 ;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

- di prendere atto che:
- le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del "de minimis". La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);
- la registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti;
- l'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del

Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso;

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AVVISO_SALONE_FIERE_2026_All_1.pdf
2. Modulo_Elenco_Fiere_All_1a.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 427/A2001D/2026 DEL 03/09/2026

Prenotazione N.: 2026/30024
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E D.G.R. 11-2924/2026/XII DEL 03 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO "VOUCHER FIERE - SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO E ALTRE FIERE DELL'EDITORIA LIBRARIA PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 100.000,00
Importo (€): 83.506,00
Cap.: 176790 / 2026 - CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI - IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Prenotazione N.: 2027/4488
Descrizione: - L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E D.G.R. 11-2924/2026/XII DEL 03 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO "VOUCHER FIERE - SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO E ALTRE FIERE DELL'EDITORIA LIBRARIA PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 100.000,00.
Importo (€): 16.494,00
Cap.: 176790 / 2027 - CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI - IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 – Disposizioni coordinate in materia di cultura

Artt. 28 e 29

AVVISO PUBBLICO "VOUCHER FIERE – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO E ALTRE FIERE DELL'EDITORIA LIBRARIA" ANNO 2026

1. PREMESSA

Ai sensi degli artt. 28-29 della L.R. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso l'attivazione di avvisi pubblici.

La disciplina, nel riconoscere nelle imprese editoriali indipendenti il valore di presidi culturali fondamentali del territorio, evidenzia la loro connotazione imprenditoriale che si inserisce nel tessuto produttivo ed economico della regione.

Al fine di sostenere la filiera del libro, rispondendo alle esigenze del settore provenienti in particolar modo dalle microimprese editoriali, anche per il triennio 2025-2027 si intende offrire un segnale concreto di supporto incentivando la partecipazione degli editori alle manifestazioni librarie dell'editoria aventi carattere nazionale ed internazionale, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino, manifestazione di eccellenza del territorio, con l'obiettivo di promuovere l'editoria piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Riferimenti normativi

- L.R. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", Capo III, artt. 28 e 29;

- DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11" ;

- D.G.R n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";

- Determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.

- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");

- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");

- L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

- D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

- D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";

- Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art 1 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026." (art 1 comma 101);

- Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)"

- Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 " Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160";

La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Ai sensi della legge regionale 11/2018 art 28 così come modificato dall'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 e dall'art. 133 della l.r. n. 3/2023 ("Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022"), per impresa editoriale si intende un soggetto iscritto nel registro delle imprese della Regione non appartenente ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva sia ubicata in un comune del Piemonte, che abbia come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico.

Possono beneficiare del sostegno le micro e piccole imprese editoriali[1] come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

1) siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;

2) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;

3) siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;

4) abbiano come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico;

5) esercitino un'attività economica inerente al settore dell' editoria libraria e coerente con il presente avviso.

L'identificazione di questi ultimi requisiti al fine dell'ammissibilità avverrà attraverso l'analisi e la verifica di almeno una delle seguenti condizioni:

- il possesso del codice Ateco 58.11 "Edizione di libri" nella visura camerale dell'impresa, o evidenza nella visura camerale del richiedente che l'attività esercitata dall'impresa sia l'editoria libraria; in tal caso la Regione Piemonte, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto;

- in caso di Ateco 58.1 "Edizione di libri, quotidiani e altre attività editoriali", nella visura camerale dell'impresa, l'amministrazione, previa analisi puntuale della visura camerale del richiedente, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto quali per esempio catalogo delle opere realizzate, dichiarazioni del soggetto richiedente circa l'attività esercitata, descrizione attività aziendale (qualora la stessa non sia già posseduta) e ulteriore documentazione a corredo.

In ogni caso la Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione al fine della verifica dei requisiti soggettivi del richiedente.

3.2 Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

a) essere attivi;

b) rientrare nei parametri dimensionali di micro e piccola impresa;

c) non avere ricevuto altri contributi per le medesime spese oggetto del presente avviso ed impegnarsi a coprire con risorse proprie la restante parte di spesa non coperta da contributo regionale;

[1] Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), estratto:
" nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro";
" nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro".

d) non avere presentato domande di contributo a valere su altre agevolazioni regionali o su bandi/misure di natura pubblica per le medesime spese oggetto del presente avviso;

e) avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; qualora il soggetto sia esente da tale obbligo, è tenuto a indicare gli specifici riferimenti normativi che prevedono l'esenzione, consapevole che in caso di mancato assolvimento di tale obbligo, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, è tenuta a tenerne conto nell'ambito del procedimento in oggetto;

f) non essere soggetti a procedure concorsuali e non essere in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore (ex Legge 3/2012 e s.m.i.);

g) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

h) non trovarsi in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente;

i) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente;

l) possedere una situazione di regolarità contributiva;

m) non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

n) avere restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero.

3.3 Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente avviso i soggetti, ai sensi di quanto previsto dall'art 9 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 " Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 16:

a) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
c) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

3.4 La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sulle dichiarazioni rese attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali .

3.5 I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere dichiarati alla voce "Dichiarazioni" del Modulo di domanda.

3.6 Nel caso di società o aziende con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune, titolari, soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, la domanda potrà essere presentata da una sola azienda.

3.7 Altresì non possono richiedere e quindi beneficiare dei contributi previsti nel presente bando Enti, Istituti Culturali, Fondazioni e Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non risultino iscritte nel registro nazionale delle imprese.

3.8 Non sono ammesse alla fase di valutazione e sono considerate irricevibili le istanze inviate al di fuori del periodo indicato nell'Avviso.

3.9 Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla fase di valutazione, le domande:

a) inviate con modalità differenti da quelle previste da ciascun avviso;
b) prive della sottoscrizione e ove l'identità dell'istante risulti incerta;
c) sottoscritte da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
d) corredate da delega priva dei requisiti richiesti al punto 8.2, ove la delega sia presente;
e) presentate da Enti privi dei requisiti soggettivi previsti al presente paragrafo.

3.9 Non sono accoglibili le domande che presentano:
a) un contenuto dell'intervento non coerente con i contenuti e le finalità dell'avviso.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 La Regione Piemonte intende sostenere la partecipazione dei piccoli editori piemontesi alle manifestazioni librarie dell'editoria dell'anno 2026 aventi carattere regionale, nazionale ed internazionale, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino, attraverso l'assegnazione di un voucher a fondo perduto per un importo massimo di **Euro 3.500,00** per ciascun editore a copertura delle spese sostenute per l'acquisto di uno spazio e dei relativi servizi correlati.

4.2 E' ammessa la partecipazione a tutte le principali rassegne dell'editoria libraria che hanno avuto luogo nell'anno 2026 (01.01.2026 – 31.12.2026).

4.3 Per l'attuazione dell'intervento viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti di intervento (è prevista l'elaborazione finale di un elenco beneficiari per ciascuno dei due ambiti):
1) Ambito A Partecipazione al Salone internazionale del Libro di Torino 2026
2)Ambito B Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria 2026 (di carattere regionale, nazionale ed internazionale).

4.4 **Ciascun editore può partecipare per uno o entrambi gli ambiti di intervento.**

4.5 Ambito A - Partecipazione al Salone internazionale di Torino 2026

Importo massimo voucher **Euro 1.200,00** finalizzato alla copertura dei costi di plateatico, stand e relativi servizi correlati presso la manifestazione.

Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare della domanda di ammissione alla manifestazione e soggetto intestatario della relativa fattura.

Nel caso lo spazio espositivo sia ripartito tra più editori, il contributo massimo previsto di Euro 1.200,00 spetterà esclusivamente al capofila piemontese, soggetto richiedente dell'istanza di cui al presente bando, nonché titolare della domanda di ammissione al Salone Internazionale del Libro di Torino e soggetto intestatario della fattura.

Non verranno accettate richieste pervenute da parte di singoli editori piemontesi presenti in collettiva che non siano capofila.

4.6 Ambito B - Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria 2026 (di carattere regionale, nazionale ed internazionale)

Importo massimo del voucher **Euro 2.300,00** finalizzato alla copertura dei costi di plateatico, stand, area business e di altre spese legate alla partecipazione alle principali manifestazione dell'editoria libraria regionale, nazionale e/o internazionale e dei relativi servizi correlati.

Anche in questo caso, qualora lo spazio sia ripartito tra più editori, il contributo massimo del voucher previsto di Euro 2.300,00 spetterà esclusivamente al capofila piemontese, soggetto richiedente dell'istanza di cui al presente bando, nonché titolare della domanda di ammissione alla manifestazione e soggetto intestatario della fattura.

Non verranno accettate richieste pervenute da parte di singoli editori piemontesi presenti in collettiva che non siano capofila

Non saranno ritenute accoglibili le domande legate ad eventuali partecipazioni a titolo non direttamente oneroso.

4.7 La Regione si riserva di verificare la corrispondenza delle rassegne per cui si richiede il contributo con i contenuti di carattere librario ed editoriale. A tal fine potrà richiedere eventuali delucidazioni e ulteriori specificazioni in merito.

5. RISORSE

5.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla DGR n. 5-1408 del 23/07/2025 l'importo stanziato con il presente avviso a favore delle piccole imprese editoriali del Piemonte è di **Euro 100.000,00** cosi ripartiti:

1. Ambito A – Partecipazione al Salone Internazionale del Libro 2026 Euro 50.000,00
2. Ambito B – Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria (di carattere regionale, nazionale ed internazionale 2026) Euro 50.000,00

5.2 Eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

6. REGIME DI AIUTO - REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE E RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITÀ.

La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).
In particolare, in base all'art. 3, comma 2, del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione, punto n. 11 del Regolamento, dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento con il presente Avviso **non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili** o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea,ivi inclusi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831, a condizione che tale cumulo rispetti i limiti e le condizioni previsti dai regolamenti in materia di Aiuti di Stato

6.2 L'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso.
Il Regolamento UE all'art. 2 stabilisce, inoltre, che ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

6.3 Nel caso in cui il contributo sia rideterminato in misura inferiore a quello concesso, si provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avrà effettivamente beneficiato l'impresa, modificando l'importo registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

7. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

7.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale previsto dal presente avviso per la partecipazione alle fiere dell'editoria libraria 2026 (01.01.2026 – 31.12.2026), direttamente imputabili alle attività e alla voci di spesa contemplate, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.
Non sono ammissibili spese di importo inferiore ad Euro 10,00.

7.2 Tutte le spese devono essere espresse **al netto di IVA,** a meno che risulti indetraibile, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato

7.3 Al fine della loro tracciabilità tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite uno strumento bancario/ postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7.4 Tutti i giustificativi di spesa, devono essere documenti fiscalmente validi e **devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo** e partecipante alle fiere che hanno avuto luogo nell'anno 2026.

7.5 Le categorie di spesa ammissibili, sia in fase di preventivo che di consuntivo, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Ambito A - Partecipazione al Salone Internazionale del libro 2026

- Diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi)
- Iscrizione ed inserimento dell'azienda nel catalogo fieristico
- Allestimento, utenze e pulizia stand

Ambito B - Partecipazione alle principali manifestazioni dell'editoria libraria 2026

- Diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi)
- Iscrizione ed inserimento dell'azienda nel catalogo fieristico
- Allestimento, utenze e pulizia stand
- Spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori, per iniziative di tipo promozionale, commerciale strettamente riconducibili alla fiera (per esempio affitto sale, interpreti, ecc.)
- Altre spese (specificare) fino ad un massimo del 20% del contributo richiesto, in relazione all'ambito B

7.6 Spese non ammissibili

Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spesa:
- erogazioni liberali (contributi ad altri soggetti)
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi;

- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 10;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiaria/o del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario.
- costi per diritti d'autore.

In ogni caso non sono ammesse, sia in fase di di preventivo che di consuntivo, spese diverse da quelle rientranti nelle categorie sopra elencate al paragrafo 7.5.

L'amministrazione si riserva la possibilità in fase istruttoria di richiedere ulteriori specificazioni in merito al bilancio di progetto; su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente può essere richiesta la riformulazione del bilancio in conformità alle soglie di contribuzione individuate e alle finalità di cui al presente avviso .

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e fino al giorno 5 ottobre ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata sul documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.
All'inserimento della nuova domanda la scelta della tipologia di intervento può essere multipla ed è possibile indicare una o entrambi gli ambiti(A e B).

8.2 Delega alla firma

L' eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella **forma della procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con

cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza

8.3 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

8.4 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

Per problemi di contenuto relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 19.

8.5 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

8.6 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINanziamenti DOMande, sia sul sito internet all'indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti

8.7 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

- piano delle spese redatto nella sezione "quadro D – Spese" di Sistema Piemonte Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

a) Elenco fiere che hanno avuto luogo nell'anno 2026 per cui si richiede l'assegnazione del Voucher Fiere 2026 (documento obbligatorio solo per l'ambito B "Partecipazione alle principali manifestazioni dell'editoria libraria"), reso su modulo Elencofiere_2026 di cui all'allegato 1a ;

b) Solo se necessario copia della delega (documento obbligatorio solo in caso di delega).
L'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia

del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. **La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza**

c) eventuali altri allegati

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

8.8 Le istanze presentate devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di **euro 16,00** con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

9. FASE ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

9.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.
Il Settore competente procede a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

9.2 Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate al paragrafo 3.9, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invia al soggetto che ha presentato domanda di contributo una comunicazione di esclusione, contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", art. 4, comma 4).

9.3 In fase istruttoria, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni viene inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, **non** di posta elettronica certificata (PEC).
In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, nei termini indicati nella richiesta, l'istanza viene valutata sulla base dei dati indicati nella domanda
Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.4 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e l'art. 13 della

legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

9.5 Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande ammesse per ciascun ambito di intervento con assegnazione del relativo contributo nell'ambito degli stanziamenti e dei massimali previsti.

9.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione dei due elenchi a seconda degli ambiti di intervento (Ambito A e ambito B), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.7 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.5, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Direttore pro tempore Piazza Piemonte 1 10127 Torino.

9.8 La registrazione dei dati nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" da parte della scrivente amministrazione ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

9.9 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

10. **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

10.1 A ciascun beneficiario ammesso verrà assegnato un voucher per l'importo massimo corrispondente al totale delle spese dallo stesso previste nel bilancio di previsione, fino alla concorrenza dei seguenti importi massimi stabiliti per ciascun ambito di cui al cui al paragrafo 4:

Ambito A - Partecipazione al Salone internazionale di Torino 2026
Importo massimo del voucher **Euro 1.200,00**

Ambito B - Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria di carattere regionale, nazionale, internazionale 2026

Importo massimo del voucher di **Euro 2.300,00**

10.2 Le domande ritenute ammissibili vengono soddisfatte entro la somma massima disponibile per ciascuna linea fino alla copertura dei massimali previsti.

10.3 Qualora il totale delle spese complessivamente preventivate (calcolate al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile) fosse inferiore al valore unitario del voucher, secondo i massimali definiti, il valore dello stesso verrà ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

10.4 Al termine del riparto, eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

10.5 Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le richieste ammesse, l'importo assegnato alle stesse verrà ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10.6 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:
gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

11. VARIAZIONI DI PROGETTO

Qualora si verifichino eventi o situazioni che rendano impossibile la partecipazione all'iniziativa prescelta in fase di domanda, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente, la nuova iniziativa cui ha preso parte purché abbia avuto luogo nell'anno solare di assegnazione del contributo. Se necessario (in caso di spese inferiori al valore complessivo del voucher) l'amministrazione procederà, in fase di rendicontazione, con apposito provvedimento amministrativo, a ridefinire l'ammontare del contributo assegnato, che non potrà essere superiore a quello concesso.

12. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE.

12.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote:

- un anticipo (prima tranche) equivalente al 83,51% della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e comunque entro l'anno di assegnazione del contributo; la liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (sul modulo di domanda);

- il saldo del restante 16,49%a seguito dell'invio della rendicontazione di cui al punto 12.4. La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario.

In caso di incremento delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2026 e/o 2027, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le quote di acconto e di saldo potrebbero variare in relazione alla nuova disponibilità sui rispettivi capitoli di bilancio; mentre in caso di incremento delle sole risorse finanziarie a valere sulla annualità di bilancio 2026, potrà essere incrementata la quota di acconto.

12.2 La liquidazione della quota di anticipo (prima tranche) è subordinata:

- alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente nel Modulo di Domanda);
- all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e alla rendicontazione dell'intervento realizzato.

Non si procede alla liquidazione del contributo sia a titolo di acconto che a titolo di saldo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva)

12.4 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro il termine massimo di 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività previsto dal presente avviso (31 dicembre 2026). **Pertanto la rendicontazione andrà presentata entro il 31/03/2027.**

12.5 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al punto 12.4, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.

12.6 L'inosservanza dei termini di cui al punto 12.4, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

12.7 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R.11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A a cui si rinvia per prenderne attentamente visione.

Nello specifico:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;

b) elenco delle manifestazioni riferite all'anno di assegnazione del contributo a cui si è partecipato (solo in caso della Linea B – altre fiere dell'editoria libraria) ;

c) elenco dettagliato delle spese sostenute sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro e/o alle altre manifestazioni a copertura dell'importo del voucher assegnato. In tale elenco deve essere indicato: tipologia del documento, numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, data della quietanza ed estremi del bonifico di pagamento.
L'elenco deve essere compilato sulla base dello schema fornito dal Settore competente.
Non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza.

Il 10% dei beneficiari viene sottoposto a controllo a campione preventivo sulla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze documentate attraverso estratto conto pari al contributo regionale, antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;

e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

f) Modello Dichiarazione inerente agli obblighi di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica previsti dall'art. 1, comma 125 – quinquies, della Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

12.8 Anche in sede di rendicontazione il totale dei costi inseriti all'interno della categoria " Altre spese" non potrà essere superiore al 20% del valore del voucher concesso.

12.9 I giustificativi di spesa non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti.

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP o che per sua natura non può riportare il CUP l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente di cui al punto g) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

12.10 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo pena l'inammissibilità.

Sono ammissibili, compatibilmente con le categorie di spesa ammissibili di cui al paragrafo 7, a copertura del contributo regionale:
- fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- parcella;

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24;
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

12.11 I giustificativi inseriti in elenco a copertura del contributo devono essere completamente pagati, anche se contabilizzati in quota parte.

12.12 Al fine della loro tracciabilità e della verifica dei pagamenti tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite uno strumento bancario/postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

12.13 Anche in fase di rendicontazione tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

12.14 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

12.15 In sede di rendicontazione la scrivente amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione a supporto della documentazione pervenuta.
Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Settore ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta gli uffici competenti possono richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla medesima, ai fini di completare l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, il Settore competente procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale effettua l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, avvia il procedimento di riduzione ovvero la revoca del contributo.
Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

12.16 I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento. Gli stessi prevedono anche il controllo della documentazione periziata qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo.

13. RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

13.1 Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede qualora il totale delle spese complessivamente sostenute sia inferiore al valore unitario del voucher concesso, nel rispetto della misura prevista per ciascuna delle due linee di intervento stabilite dall'avviso; in tale caso il valore dello stesso viene ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

13.2 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
a) nel caso di mancata partecipazione alla totalità delle manifestazioni sostenute dal contributo regionale*;*
b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
c) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviato dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni di cui ai punti 12.4 e 12.5.

La revoca del contributo o l'eventuale rinuncia comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme eventualmente già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (pec) apposita comunicazione.

13.3 Rinuncia al credito

Nei casi di rinuncia, revoca e riduzione del contributo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 29 aprile 2022 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è possibile considerare "rinuncia al credito" la mancata richiesta in restituzione di importi di natura non tributaria di importo singolo non superiore a Euro 12,00. Non si procede quindi al recupero del contributo per importi pari o inferiori a Euro 12,00.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) apposita comunicazione.

14. SUBENTRI

14.1 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possegga i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

14.2 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

15.1 La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall'Avviso e in particolare:

a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'avviso pubblico di riferimento, durante il periodo di realizzazione del progetto fino all'erogazione totale del contributo;

b) produrre l'ulteriore documentazione che la Regione Piemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
c) concludere il progetto (attraverso la partecipazione alla manifestazione) e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico di riferimento;
d) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dall'avviso pubblico di riferimento;
e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte degli uffici regionali preposti;
f) rispettare le "Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche" di cui al punto 6 del presente avviso;
g) rispettare nei tre (3) anni precedenti a partire dalla data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di Euro 300.000,00;
h)coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte delle spese non coperte da contributo regionale;
i) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
l) iscrivere, ai sensi degli obblighi di pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della **Legge 124 del 4 agosto 2017**, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

Le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.
I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

15.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

16. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

16.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

16.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari di analoga iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

17. RINVIO

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022"; nonché all'allegato alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 "L.R.11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679.

Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 1° agosto 2018 n. 11. I

dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA, REFERENTI

Responsabile del procedimento
Sonia Amarena – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabile della fase istruttoria
Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it

Per informazioni:
Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it -
Chiara Nutolo - 011. 4320722 chiara.nutolo@regione.piemonte.it -
Loredana Prisco – 011.4324006 loredana.prisco@regione.piemonte.it -

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti:

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

20. MODULISTICA

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti